



**RELAZIONE**

**RENDICONTO DI GESTIONE**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2011**

Approvato con deliberazione Assemblea Consortile del 23.04.2011

## INTRODUZIONE

*Il conto consuntivo è un documento in cui vengono riportati i risultati finanziari della gestione annuale, analizzati e descritti i fatti che hanno un'importanza finanziaria rilevante.*

*La sua funzione è quella di svolgere un controllo amministrativo di conformità alle autorizzazioni iniziali della gestione di finanziamenti prevalentemente a carattere pubblico e ha l'obiettivo di svolgere funzioni di garanzia nei confronti dello Stato e di tutti i portatori di interessi delle condizioni di liquidità del CISA con una funzione conoscitiva ed informativa dei risultati conseguiti nell'esercizio di riferimento.*

*Il Conto Consuntivo è la descrizione di quanto è stato realizzato dall'Ente CISA nel corso dell'anno 2011. Come criterio descrittivo qui di seguito si analizzano:*

*-il risultato di amministrazione*

*-le fonti di entrata*

*-la descrizione delle azioni compiute e le relative spese sostenute per la realizzazione degli obiettivi frutto della programmazione dell'Ente (Bilancio Previsionale 2009-2011)*

*Il rendiconto consuntivo si compone del:*

*- rendiconto finanziario;*

*- conto economico;*

*- stato patrimoniale;*

*- allegati previsti dalla normativa in materia (T.U.E.L. 267/2000 – regolamento di contabilità).*

*Così come la fase previsionale costituisce il momento di autorizzazione per gli organi di amministrazione e gestione degli Enti locali, allo stesso modo la fase consuntiva costituisce il momento rappresentativo dell'azione amministrativa condotta attraverso la quale gli organi stessi rendono commento del loro operato e mostrano i risultati raggiunti. Il rendimento dei conti, infatti, rappresenta un adempimento importante al quale è chiamata l'intera macchina amministrativa, dagli organi di governo e di gestione, agli agenti contabili.*

*La rendicontazione deve consentire la valutazione delle scelte operate in sede di programmazione:*

*a) sull'impatto sociale in termini di costi/benefici*

*b) sugli equilibri finanziari, cioè sulla situazione finanziaria dell'ente*

*c) sugli equilibri economici, ossia sull'impatto che le scelte programmatiche e la gestione hanno avuto. In altri termini la gestione di competenza riguarderà le fasi di diritto delle entrate e delle spese della gestione di competenza.*

*Quanto esposto nella relazione annuale che accompagna il conto del bilancio 2011 è coerente con gli obiettivi che in questi anni il C.I.S.A. ha perseguito nell'ottica di essere un significativo punto di riferimento per i cittadini in difficoltà.*

*La qualità della vita sul nostro territorio dipende dalla capacità e volontà di operare con una logica di sistema integrato fra sanità e assistenza, dove in un clima di reale collaborazione, ciascun soggetto,*

*pubblico o privato sociale, svolge le funzioni di propria competenza ricercando ogni possibile sinergia nel comune e primario obiettivo di valorizzare la centralità della persona e della famiglia.*

## **ATTIVITÀ CENTRALE 2011**

### **VALUTAZIONE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI NEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2011**

- Provvedere alla stesura delle Convenzioni a tre fra ASL AL, CISA e strutture presenti sul territorio del Distretto di Tortona.



- Procedere alla stesura della Convenzione tra ASL AL e CISA per la gestione delle prestazioni socio-sanitarie quali l'ADI, i progetti con finalità riabilitative, la lungoassistenza (DGR 39), le cure domiciliari in appoggio alle famiglie, definendo e sottoscrivendo le modalità di gestione dei servizi e di disponibilità di fondi al fine di poter attuare una adeguata programmazione.



- Progettare interventi socio-sanitari da inserire nella suddetta Convenzione a favore dei disabili e definire i fondi necessari.



- Potenziare le strutture pubbliche dell'ASL AL gestite dal C.I.S.A. diversificando e specializzando l'offerta di servizi (Valutazioni diagnostiche sanitarie).



- Sostenere ed accompagnare le altre strutture pubbliche e private a dare risposte sempre più mirate a quelli che sono i bisogni in termini di servizi del territorio investendo in attività di coordinamento e formazione.



- Partecipare alla costruzione e all'implementazione di progetti e ai tavoli di lavoro con gli enti di livello superiore come per es. Provincia e Regione e con gli altri enti locali come per es. i singoli Comuni consorziati, l'ASL AL, la Fondazione di Tortona.



- Razionalizzare le risorse e migliorare i flussi di comunicazione interna ed esterna i cui attori sono sempre più diversificati e in crescita numerica, utilizzando il sistema informativo nel suo complesso puntando in particolare ad implementare le informazioni sul portale web istituzionale dell'Ente garantendo il principio di trasparenza e conoscenza delle attività del Cisa.



- Rispondere alle istanze dei singoli Comuni consorziati contestualizzandole all'ampiezza del territorio, alla complessità dell'economia generale del sistema risorse-bisogni e alla necessaria omogeneità di risposta e di accesso.



## ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE CONTABILI

### RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

L'esercizio finanziario dell'anno 2011 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 398.688,00. Tale avanzo risulta costituito dalla somma dei risultati della competenza e dalla situazione economica finanziaria degli esercizi precedenti (residui attivi e passivi).

L'avanzo della gestione finanziaria su indicato deriva:

- da un fondo cassa al 31.12.2011 pari ad €. 1.789.295,43 in linea con gli altri anni, ad eccezione dell'anno 2010 in cui il fondo risultava notevolmente aumentato a causa dell'impossibilità di rispettare i termini di pagamento a favore delle Cooperative Anteo di Biella e Orizzonti 3000, che gestiscono le Rsa di Castelnuovo Scrivia e Pontecurone, a causa delle irregolarità dei versamenti contributivi da parte della seconda cooperativa citata. Nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al pagamento delle somme residue e si è realizzata la riduzione del fondo di cassa;
- dall'applicazione, solo parziale, dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente ( applicato €. 208.000,00 su €. 397.35370) con la conseguenza che la parte non utilizzata è andata a formare l'avanzo dell'esercizio 2011.

L'esercizio 2011 si è chiuso con le seguenti risultanze documentate dal Tesoriere consortile Banca Cassa di Risparmio di Tortona e ritenute regolari:

|   | <i>in conto<br/>residui</i> | <i>in conto competenza</i> |                     |
|---|-----------------------------|----------------------------|---------------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2010        |                             |                            | <b>3.223.167,44</b> |
| RISCOSSIONI                               | 2.708.452,14                | 4.404925,47                | 7.113.377,61        |
| PAGAMENTI                                 | 3.013.031,21                | 5.534.218,41               | 8.547.249,62        |
| <b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2011</b> |                             |                            | <b>1.789.295,43</b> |

Ad esse si aggiungono i residui attivi e passivi derivanti dalla gestione 2011 sia della competenza stessa che dei residui degli anni precedenti che determinano la seguente situazione complessiva:

|  | <i>in conto residui</i> | <i>in conto competenza</i> |                     |
|--|-------------------------|----------------------------|---------------------|
| Fondo di cassa   |                         |                            | <b>1.789.295,43</b> |
| RESIDUI ATTIVI   | 124.520,04              | 3.195.101,79               | 3.319.621,83        |
| RESIDUI PASSIVI  | 2.390.489,08            | 2.319.740,18               | 4.710.229,26        |
| <b>Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2011</b>             |                         |                            | <b>398.688,00</b>   |
| <b>Avanzo di amministrazione vincolato per crediti di dubbia esigibilità</b> |                         |                            | <b>58.688,00</b>    |
| <b>Avanzo di amministrazione vincolato per spese in conto capitale</b>       |                         |                            | <b>34.000,00</b>    |
| <b>Avanzo di amministrazione a disposizione</b>                              |                         |                            | <b>306.000,00</b>   |

L'avanzo di amministrazione complessivo di € 398.688,00 è suddiviso in tre parti.

La prima parte di € 58.688,00 destinata a garantire l'eventuale mancato incasso di crediti, presenti nel bilancio 2011, la cui riscossione risulta incerta.

La seconda parte di €. 34.000,00 così suddivisa:

€. 24.000,00 per le spese di manutenzione straordinaria, che potrebbero risultare necessarie nel corso dell'anno 2012, relative alle Strutture Residenziali per anziani di Castelnuovo Scrivia e Pontecurone sulla base dell' art 4 del comodato d'uso dei suddetti immobili stipulato con l'Asl AI;

€. 10.000,00 per le manutenzioni straordinarie che potrebbero risultare necessarie nel corso dell'anno 2012, riferite alla sede del Consorzio e per l'aggiornamento dei programmi informatici in dotazione dell'Ente.

La terza parte di €. 306.000,00 a disposizione per ulteriori spese di investimento o per garantire il pareggio finanziario alla fine dell'anno 2012, in assenza di ulteriori risorse finanziarie evitando la richiesta della quota dei comuni consorziati aggiuntiva di €. 1,00 per abitante e la quota dei comuni consorziati straordinaria iscritta in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2012.

## ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2011 E COMPARAZIONE CON GLI ANNI PRECEDENTI

La gestione finanziaria del periodo amministrativo, che va dal 1° gennaio al 31 dicembre, è sintetizzata da un valore globale: il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio.

Il fondo di cassa può essere positivo, in caso di giacenze liquide presso la tesoreria e negativo in caso di anticipazione di cassa o di tesoreria, così come disciplinato dal T.U.E.L. – D. Lgs 267/2000.

I residui a fine esercizio (calcolati al 31 dicembre) sono detti anche “residui a riportare” poiché rappresentano delle poste finanziarie collocate non solo nel rendiconto dell’anno considerato, ma anche nella contabilità finanziaria dell’esercizio successivo.

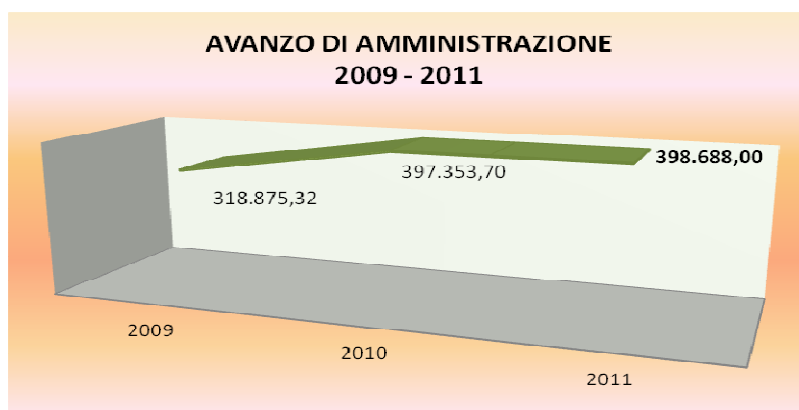
Dal 1997 ad oggi si è sempre realizzato un avanzo di amministrazione, ossia l’eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi.

L’avanzo di amministrazione rappresenta dunque un volume di disponibilità finanziaria che si trasformerà in effettiva disponibilità liquida allorquando saranno monetizzati i crediti e i debiti.

**Nel corso dell’esercizio finanziario 2011 è stato applicato solo parzialmente l’avanzo di amministrazione dell’esercizio finanziario precedente ( applicato €. 208.000,00 su €. 397.353,70) con la conseguenza che la parte non utilizzata è andata a formare l’avanzo dell’esercizio 2011.**

**Risulta necessario, per quanto predetto, proporre:**

| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE SULLA BASE DEI DATI FINALI DI GESTIONE |              |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|
|   | ANNO         |              |              |
|   | 2009         | 2010         | 2011         |
| Fondo di cassa al 31/12/....  | 1.218.146,41 | 3.223.167,44 | 1.789.295,43 |
| (+) Residui attivi  | 4.423.053,85 | 3.215.686,46 | 3.319.621,83 |
| (-) Residui passivi   | 5.322.324,94 | 6.041.500,20 | 4.710.229,26 |
| AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE                               | 318.875,32   | 397.353,70   | 398.688,00   |





**Considerando la sola gestione di competenza, senza considerare il fondo di cassa e i residui, si realizza un consistente disavanzo di gestione dell'anno 2011 pari ad € 253.931,33.**

**VALORE SEGNALETICO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E COMPARAZIONE ANNI 2009 - 2011**

Il significato dell'avanzo di amministrazione cambia in relazione al rapporto dello stesso con il volume delle entrate correnti.

Esiste, infatti, un limite fisiologico variabile in funzione della situazione specifica di ciascun ente, tale limite rientra normalmente nella percentuale del 5% delle entrate correnti (titolo I – II – III delle entrate).

L'analisi dell'avanzo di amministrazione, pertanto, si effettua generalmente sulla base del seguente rapporto:

$$\frac{\text{Avanzo di amministrazione} \times 100}{\text{Entrata corrente}}$$

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: VALORE SEGNALETICO**

|                                       | 2009         | 2010         | 2011         |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 318.875,32   | 397.353,70   | 398.688,00   |
| ENTRATE CORRENTI                      | 7.350.005,99 | 7.091.930,49 | 7.203.252,39 |
| <b>VALORE SEGNALETICO</b>             | <b>4%</b>    | <b>6%</b>    | <b>6%</b>    |

Tale valore indica un sostanziale equilibrio complessivo della gestione finanziaria in termini di capacità di spesa e, indirettamente, una buona realizzazione dei programmi e dei progetti dell'amministrazione dell'ente.

L'analisi di questo dato viene valutato dalla Regione Piemonte in sede di riparto del Fondo per il finanziamento delle attività socio – assistenziali così come emerge dalla D.G.R. n. 21 -12880 del 23.05.2004 e dalla successiva D.G.R. n. 7-2498 del 03.08.2011 relativa ai criteri di riparto del suddetto Fondo Regionale ai sensi della L.R. 1/2004.

## ENTRATE

Nelle **entrate correnti** dell'anno 2011 si sono realizzati i movimenti finanziari di cui alla sotto esposta tabella.

Il livello percentuale tra le entrate correnti iscritte nel bilancio di previsione come stanziamento definitivo e l'accertato è stato soddisfacente anche per l'anno 2011 (94%) e ciò rappresenta una buona capacità di valutazione iniziale delle risorse correnti. Rispetto all'anno precedente si è ridotto del 3% visti i minor fondi stanziati dalla Regione Piemonte.

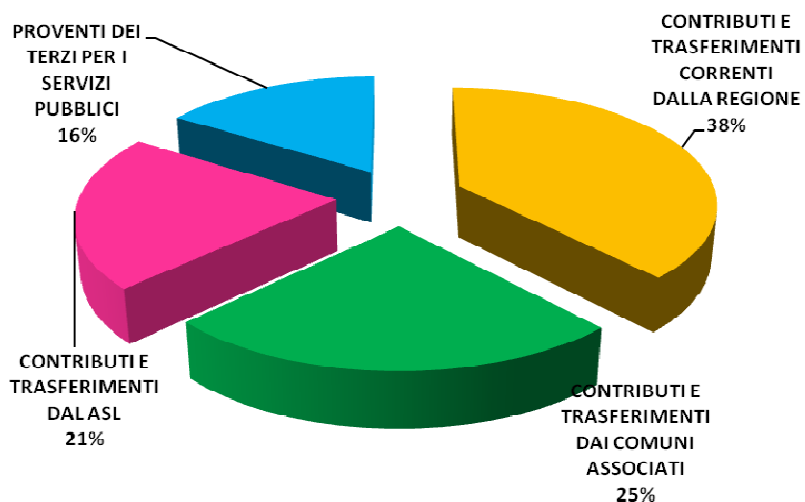
La velocità di riscossione sugli accertamenti di competenza in termini percentuali (56%) è rimasta in linea con l'anno precedente (57%) nonostante un monitoraggio costante delle somme da riscuotere e dei ripetuti solleciti inviati sia ai soggetti pubblici che privati.

| <b>1 - provenienza delle entrate</b>                            | <b>2 - previsioni definitive</b> | <b>3 - accertamenti</b> | <b>%<br/>3 su<br/>2</b> | <b>4 - riscossioni</b> | <b>%<br/>4 su 3</b> |
|---|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|---------------------|
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE               | 2.670.211,12                     | 2.472.910,80            | 93%                     | 1.936.048,35           | 78%                 |
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ASSOCIATI                 | 1.599.666,00                     | 1.599.666,00            | 100%                    | 695.570,75             | 43%                 |
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ASSOCIATI ANNI PRECEDENTI | 629.000,00                       | 629.000,00              | 100%                    | 114.400,00             | 18%                 |
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAL ASL                              | 1.566.055,86                     | 1.384.478,36            | 88%                     | 600.067,53             | 43%                 |
| CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI                               | 60.628,60                        | 56.797,79               | 94%                     | 45.232,19              | 80%                 |
| PROVENTI DEI TERZI PER I SERVIZI PUBBLICI                       | 1.102.522,84                     | 1.033.872,13            | 94%                     | 629.524,47             | 61%                 |
| INTERESSI SU GIACENZA DI CASSA                                  | 2.000,00                         | 2.000,00                | 100%                    | 550,63                 | 28%                 |
| PROVENTI DIVERSI  | 25.619,24                        | 24.527,31               | 96%                     | 20.077,31              | 82%                 |
| <b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>                                  | <b>7.655.703,66</b>              | <b>7.203.252,39</b>     | <b>94%</b>              | <b>4.041.471,23</b>    | <b>56%</b>          |

## ANALISI DELLE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO

### Principali fonti di finanziamento anno 2011

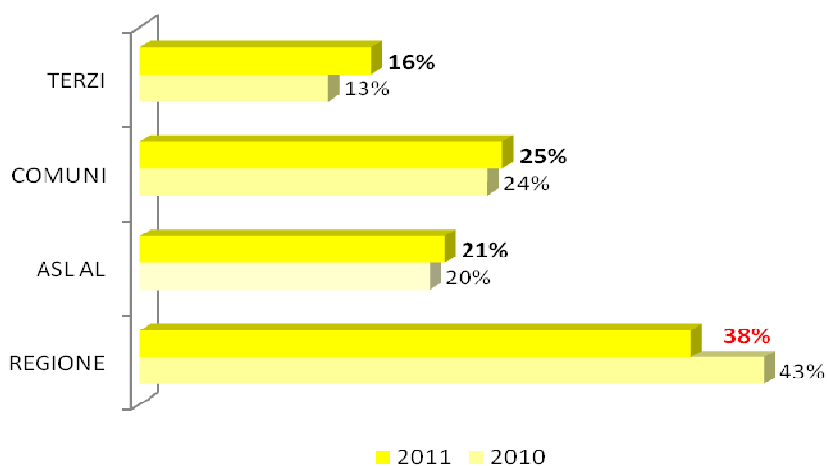
#### ENTRATA CORRENTE ANNO 2011



L'entrata corrente dell'anno 2011 risulta, in termini percentuali, così suddivisa :

- 38% Contributi Regionali;
- 25% Trasferimenti dai Comuni consortili associati;
- 21% Contributi A.S.L. quale rimborso della quota sanitaria;
- 16% proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento (rette strutture residenziali e semi residenziali e ticket servizi territoriali);

Rispetto all'anno precedente si sono ridotti, come già indicato, i fondi regionali che passano dal 43%, dell'anno 2010, al 38% dell'anno 2011, con un conseguente aumento delle altre risorse di entrata per garantire la gestione dei servizi sociali programmati.



## COMPARAZIONE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO ANNI 2009 – 2011

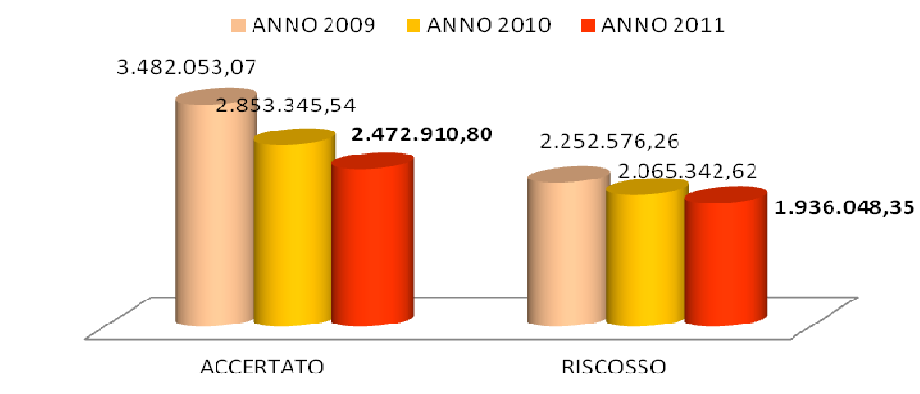
Dall'analisi dei sottostanti dati, in termini assoluti si evidenzia in linea generale un costante aumento delle risorse provenienti dall' Asl Al, dai comuni consorziati e dai terzi per i servizi residenziali, semi residenziali e domiciliari a fronte di una costante diminuzione dei fondi stanziati dalla Regione Piemonte.

|   | accertato<br>anno 2009 | accertato<br>anno 2010 | accertato<br>anno 2011 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE | 3.482.053,07           | 2.853.345,54           | 2.472.910,80           |
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ASSOCIATI   | 1.553.375,00           | 1.584.442,50           | 1.599.666,00           |
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAL ASL                | 1.162.656,72           | 1.287.398,09           | 1.384.478,36           |
| PROVENTI DEI TERZI PER I SERVIZI PUBBLICI         | 835.019,70             | 859.998,07             | 1.033.872,13           |

### Contributi e trasferimenti Regionali

| ANNO             | ACCERTATO           | RISCOSSO            | %          |
|------------------|---------------------|---------------------|------------|
| ANNO 2009        | 3.482.053,07        | 2.252.576,26        | 65%        |
| ANNO 2010        | 2.853.345,54        | 2.065.342,62        | 72%        |
| <b>ANNO 2011</b> | <b>2.472.910,80</b> | <b>1.936.048,35</b> | <b>78%</b> |

### FONDO REGIONALE



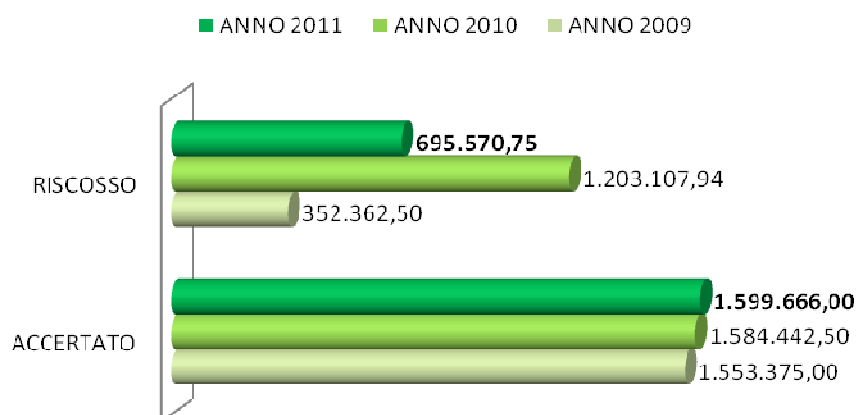
Il fondo regionale per lo svolgimento dell'attività socio assistenziale è diminuito rispetto agli anni precedenti poiché, negli anni 2010 e 2011 non è stato riconfermato il contributo straordinario erogato dalla Regione Piemonte nell'anno 2009, cosiddetto contributo "anti – crisi" ai sensi dell'art. 7 L. R. 35/2008. Nell'anno 2011, i nuovi criteri di riparto del fondo regionale per le politiche sociali stabiliti con

la D.G.R. N. 7-2498 del 03.08.2011) hanno portato alla riduzione del 12% del fondo regionale, in termini assoluti si è realizzata una diminuzione di circa 200.000,00 mila euro. La tempistica del trasferimento e dell'erogazione dei suddetti fondi è migliorata rispetto agli anni precedenti passando dal 72% dell'anno 2010 al 78% nell'anno 2011.

#### Contributi e trasferimenti Comuni consorziati

| ANNO             | ACCERTATO           | RISCOSSO          | %          |
|------------------|---------------------|-------------------|------------|
| ANNO 2009        | 1.553.375,00        | 352.362,50        | 23%        |
| ANNO 2010        | 1.584.442,50        | 1.203.107,94      | 76%        |
| <b>ANNO 2011</b> | <b>1.599.666,00</b> | <b>695.570,75</b> | <b>43%</b> |

#### QUOTA COMUNI CONSORZIATI



Se passiamo in rassegna la partecipazione dei Comuni consorziati in termini di quota pro capite per abitante dalla costituzione del CISA al 2011, risulta che:

la quota richiesta ai comuni consorziati è rimasta invariata nel corso degli anni 1997/2001, nonostante la progressiva diminuzione degli abitanti con una conseguente riduzione in termini complessivi della risorsa finanziaria stessa.

Nell'anno 2002 si è provveduto ad un necessario aumento, passando da L. 35.000, pari a €. 18,08 a €. 21,00. al fine di poter garantire l'equilibrio di bilancio e soddisfare l'aumento delle richieste di alcuni servizi.

Per l'esercizio finanziario 2003 la quota consortile è rimasta invariata, così come stabilito, nel mese di giugno 2003, in sede di approvazione del Conto consuntivo anno 2002, mentre per l'anno 2004 si è nuovamente aumentata tale quota, passando da €. 21,00 a €. 22,30 per abitante, al fine di poter garantire l'equilibrio di bilancio e soddisfare l'aumento delle richieste di alcuni servizi.

Nell'anno 2005 la quota consortile non ha subito nuovi aumenti ed è rimasta pari ad €. 22,30 per abitante.

Nell'anno 2006 la quota consortile è stata fissata in €. 23,00 pro capite mentre per l'anno 2007 l'aumento è stato di € 1,00 e per il 2008 la quota consortile è stata fissata in €. 25,00 per abitante ed è rimasta invariata anche per gli anni 2009 – 2010 - 2011. I servizi sociali in questi ultimi anni sono stati incrementati con un inevitabile aumento delle spese correnti. Tali incrementi di spesa hanno trovato la copertura finanziaria, garantendo i dovuti equilibri finanziari, sia attraverso la ricerca di ulteriori fondi finanziari da parte di terzi (Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, ecc..) sia attraverso la scelta dei Sindaci dei comuni consorziati di non aumentare la quota di loro spettanza ma di utilizzare, se pur parzialmente, l'avanzo di amministrazione.

Va segnalato il notevole rallentamento della riscossione delle quote consortili rispetto all'anno precedente (76% anno 2010 / 43% anno 2011). Tale situazione nasce dalla difficoltà di versamento, nei tempi stabiliti, della quota consortile da parte dei Comuni consorziati ed in particolare da parte del Comune capofila.

#### Contributi A.S.L.

| ANNO             | ACCERTATO           | RISCOSSO          | %          |
|------------------|---------------------|-------------------|------------|
| ANNO 2009        | 1.162.656,72        | 584.851,58        | 50%        |
| ANNO 2010        | 1.287.398,09        | 156.507,34        | 12%        |
| <b>ANNO 2011</b> | <b>1.384.478,36</b> | <b>600.067,53</b> | <b>43%</b> |

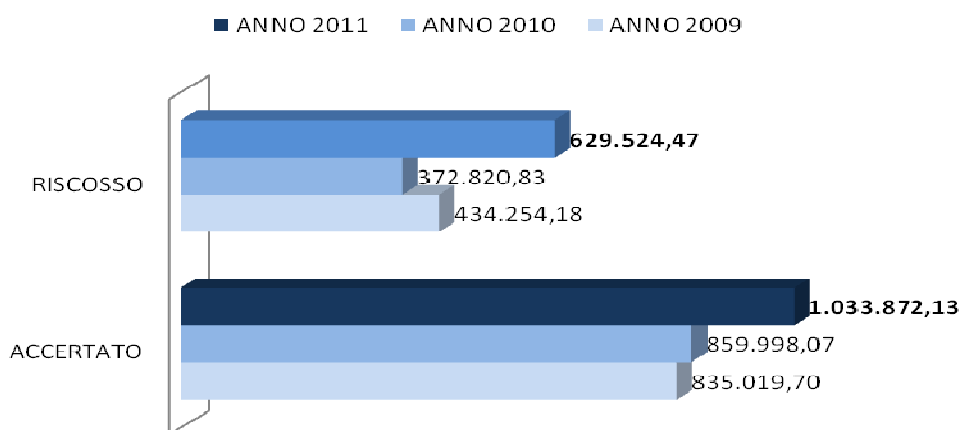


Si è verificata un incremento del contributo ASL AL rispetto agli anni precedente grazie al riconoscimento definitivo delle quote sanitarie incrementate sulla base di quanto stabilito dalla Regione Piemonte in merito alle rette socio – sanitarie per le strutture residenziali e semi residenziali per anziani e disabili, così come stabilite nella Convenzione sottoscritta nel corso dell'anno 2011 dal Consorzio e dall' ASL – AL - Distretto di Tortona.

### Proventi dei terzi

| ANNO             | ACCERTATO           | RISCOSSO          | %          |
|------------------|---------------------|-------------------|------------|
| ANNO 2009        | 835.019,70          | 434.254,18        | 52%        |
| ANNO 2010        | 859.998,07          | 372.820,83        | 43%        |
| <b>ANNO 2011</b> | <b>1.033.872,13</b> | <b>629.524,47</b> | <b>61%</b> |

#### PROVENTI DEI TERZI



Le rette delle n. 2 strutture per non autosufficienti (RSA di Castelnuovo Scrivia e Pontecurone) a gestione diretta del CISA, per i posti in convenzione con l'Asl AL, sono passate da €. 34,00 giornaliera nell'anno 2008 a € 36,00 giornaliera nell'anno 2009. Per l'anno 2010 la retta giornaliera è rimasta a € 36,00 con il riconoscimento degli adeguamenti solo a fine anno 2010 e pertanto inseriti nel bilancio di previsione 2011. Le rette a carico dei terzi, nell'anno 2011, per quanto predetto, passa da €. 36,00 a €. 44,16 giornaliera, con un incremento del circa 20%. La retta per i posti non convenzionati con l'Asl AL rimane invariata rispetto a quella fissata nell'anno 2010 ed è pari a €. 68,00 giornaliera.

Va segnalata che, le difficoltà di incasso delle rette da parte dei terzi, riscontrate nell'anno precedente, sono state, per l'anno 2011, risolte grazie ad una nuova procedura interna efficace ed efficiente nella verifica tempestiva dei pagamenti da parte degli ospiti o parenti degli stessi e all'eventuale successiva attivazione della procedura legale di recupero dei crediti, valutando caso per caso, la situazione debitoria.

Va evidenziato, inoltre, che all'aumento di queste entrate correnti corrisponde il conseguente aumento della domanda di integrazione retta e della relativa voce di spesa.

Sono rimaste invariate le entrate dei tickets dei restanti servizi (assistenza domiciliare, trasporto e pasti centri semiresidenziali).

## ANALISI E COMPARAZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI DI SPESA CORRENTE

Nel titolo I “**spese correnti**” finanziato dalle entrate correnti, si sono realizzati i movimenti finanziari di cui alla sotto esposta tabella.

Nella spesa il livello percentuale degli impegni sulle previsioni definitive (96%) appare soddisfacente.

| <b>1- tipologia economica spese</b>           | <b>2 - previsioni</b> | <b>3 - impegni</b>  | <b>%<br/>3 su 2</b> | <b>4 - pagamenti</b> | <b>%<br/>4 su 3</b> |
|---|-----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| organi istituzionali                          | 160.234,06            | 152.308,60          | 95%                 | 115.868,49           | 76%                 |
| personale                                     | 887.921,27            | 870.981,38          | 98%                 | 816.536,59           | 94%                 |
| acquisto di beni di consumo e/o materie prime | 56.700,00             | 54.867,82           | 97%                 | 30.216,85            | 55%                 |
| prestazioni di servizio                       | 5.255.311,00          | 5.036.022,74        | 96%                 | 3.230.367,17         | 64%                 |
| utilizzo di beni di terzi                     | 37.700,00             | 36.212,85           | 96%                 | 22.612,85            | 62%                 |
| trasferimenti                                 | 1.264.637,33          | 1.253.816,23        | 99%                 | 970.331,45           | 77%                 |
| imposte e tasse                               | 1.200,00              | 926,10              | 77%                 | 926,10               | 100%                |
| interessi passivi                             | 500,00                | 48,00               | 10%                 | 48,00                | 100%                |
| fondo di riserva                              | 21.500,00             | 0,00                | 0%                  | 0,00                 | 0%                  |
| fondo svalutazione credito                    | 48.000,00             | 0,00                | 0%                  | 0,00                 | 0%                  |
| spese in conto capitale                       | 104.300,00            | 104.300,00          | 100%                | 19.847,20            | 19%                 |
| <b>Totale generale</b>                        | <b>7.838.003,66</b>   | <b>7.509.483,72</b> | <b>96%</b>          | <b>5.206.754,70</b>  | <b>69%</b>          |

Nella gestione del bilancio 2011 va rilevato il livello di congruenza tra quanto previsto e quanto effettivamente impegnato. Tale dato, infatti, testimonia la conoscenza della struttura finanziaria dell'ente e la capacità di una attenta gestione delle risorse a disposizione.

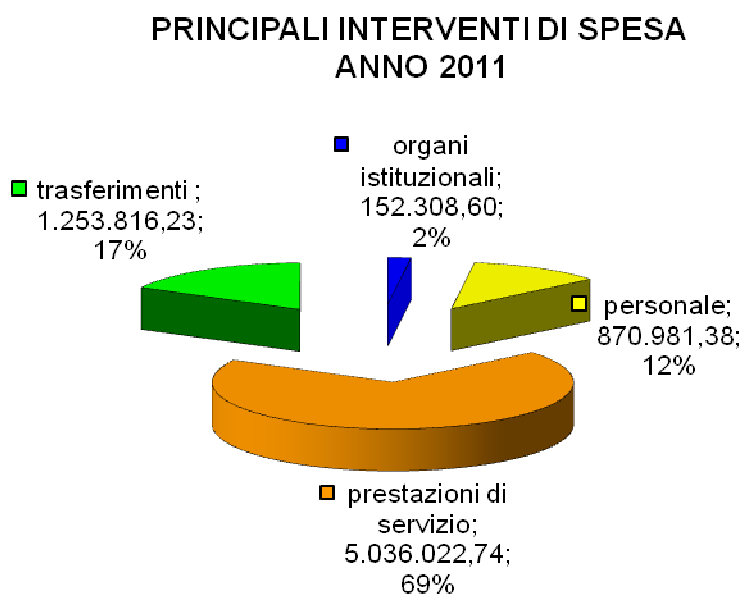
Rispetto all'anno precedente si sono velocizzati i pagamenti passando dal 52% complessivo del l'anno 2010 al 69% dell'anno 2011 mentre risulta invariata al 96% la percentuale dell'impegnato.



## Principali voci di spesa corrente anno 2011

Dall'analisi delle principali voci di spesa si evince l'incidenza predominante delle prestazioni di servizio unitamente ai trasferimenti ai terzi sul totale delle spese correnti (83%).

Quanto sopra denota la particolare produttività dell'Ente, che nell'anno 2011 ha saputo mantenere la struttura organizzativa snella al fine di contenere alcune voci di costo quali quelle del personale e degli acquisti dei beni e di utilizzare al meglio le risorse disponibili alla realizzazione dei servizi.



Rispetto all'anno precedente, come sotto evidenziato, si sono ridotti i costi degli organi istituzionali a fronte del mancato pagamento, per l'intero anno del compenso ai componenti del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dal D.L.78/2010 e successiva legge di conversione.

Il costo del personale dipendente è passato dal 14% dell'anno 2010 al 12 % dell'anno 2011 per la cessazione volontaria dal servizio di una dipendente con la ripartizione delle proprie mansioni tra il personale dipendente in servizio e senza alcuna sostituzione.

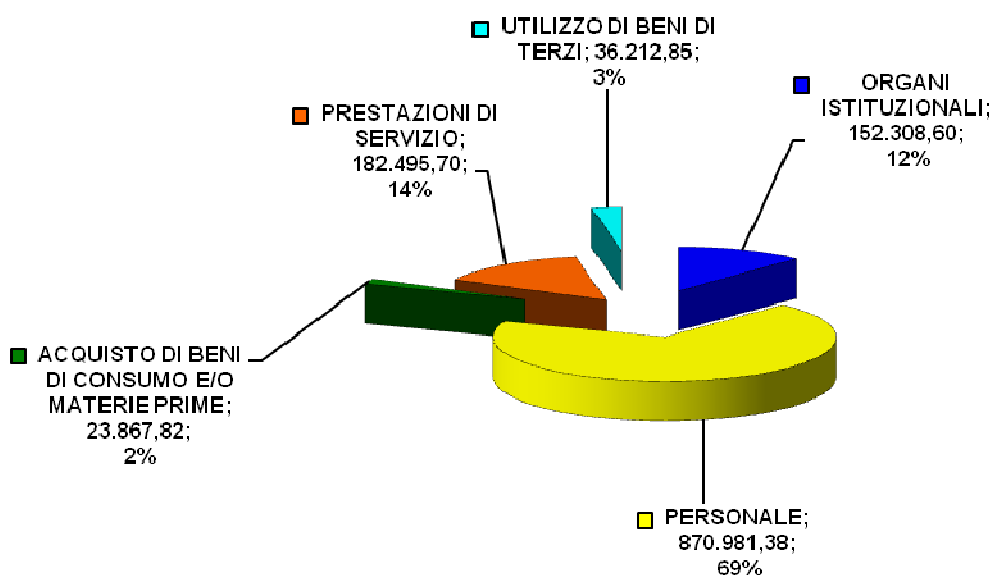
Le prestazioni di servizio sono lievemente diminuite (- 1%) mentre sono significativamente aumentati passando, dal 13% dell'anno 2010 al 17 % dell'anno 2011, i trasferimenti di denaro a favore degli utenti in applicazione della D.G.R. Regione Piemonte n. 39 -13332 del 06.04.2009 e della successiva D.G.R. 56 – 13332 del 15.02.2010 mirate alle prestazioni domiciliari a favore di anziani non autosufficienti e adulti o minori disabili.

## ATTIVITÀ CENTRALE

### Servizi generali

|   |            |
|---|------------|
| ORGANI ISTITUZIONALI                          | 152.308,60 |
| PERSONALE                                     | 870.981,38 |
| ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME | 23.867,82  |
| PRESTAZIONI DI SERVIZIO                       | 182.495,70 |
| UTILIZZO DI BENI DI TERZI                     | 36.212,85  |

### SERVIZI GENERALI



All'interno del programma attività centrale sono stati considerati:

- i costi di gestione dell'Ente
- la spesa degli organi istituzionali e del personale dipendente;

Tutto il costo del personale dipendente è stato inserito nel servizio generale e pertanto **non è inserita** quale voce di spesa nei singoli servizi/progetti del programma sociale.

Rispetto all'anno precedente si è **ridotto del 2% la spesa degli organi istituzionali e del 1% le spese per prestazioni di servizio** a seguito dell'applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 78/2010 e relativa Legge di Conversione n. 122/2010 che prevedeva la sospensione dei compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione a partire dal mese di giugno 2010 e una riduzione di alcune spese di prestazioni (consulenza, ecc...). Invariate sono rimaste le altre voci di spesa del servizio generale.

## **ATTIVITÀ SOCIALE**

### **Area minori**

L'area tecnica, suddivisa in area sociale di base e area specialistica, nel corso dell'anno 2011 ha svolto l'attività istituzionale di tutela dei minori e delle fasce deboli tenendo ferma l'attenzione sulla riduzione del disagio e l'esercizio della tutela giuridica per i minori anche in ottica preventiva alimentando un confronto costante sulle problematiche familiari e sulle metodologie tecnico-operative messe in atto dai diversi servizi.

Inoltre si è cercato di consolidare le attività esistenti con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento significativo per le famiglie con figli e per tutti coloro che professionalmente si occupano di infanzia e adolescenza (ASL, NPI, Scuola, Centro per l'Impiego, Agenzie Formative Comuni), proseguendo anche la collaborazione tra Servizio Sociale e la Scuola attraverso l'attività preventiva dell'équipe "abuso e maltrattamento" nei confronti di situazioni di alto rischio.

Altri obiettivi perseguiti nel 2011 sono stati quelli di:

- Sviluppare e promuovere gli strumenti di tutela minorile e sostegno alla genitorialità quale la mediazione familiare e l'affido familiare intesi come modalità di risposta al disagio familiare stesso e come cultura di accoglienza e sostegno da parte della comunità.
- Organizzare attività di formazione per le famiglie interessate e coinvolte nell'affido familiare e nell'adozione. Garantire forme di supporto e di ascolto durante il percorso intrapreso attraverso attività di sostegno (per es. gruppi per famiglie affidatarie, colloqui di sostegno per famiglie adottive).
- Promuovere attività di integrazione socio-educativa con altre realtà dedicate ai giovani sul territorio consortile al fine di permettere ai minori un percorso socializzante utilizzando gli spazi informali come per es. gli oratori rivolti in particolare a minori a forte rischio di emarginazione utilizzando strumenti di osservazione e spazi fisici strutturati per svolgere attività a valenza socio-educativa, con la finalità di sviluppare e stimolare la relazione, interessi e obiettivi.
- Accompagnare e sostenere gli adolescenti nel complesso iter nel mondo della formazione e del lavoro attraverso la relazione e la messa in atto di interventi concreti.
- Mantenere attivi i contatti e creare delle sinergie con l'Autorità Giudiziaria presente sul territorio, con la prefettura, con il tribunale dei Minorenni di Torino a tutela della popolazione minorile e delle relative famiglie.

## ATTIVITA' SOCIALIZZANTI – INFORMATIVE REALIZZATE

### ***“Manualità e creatività” (2007-2008/2008-2009) c/o sede C.I.S.A.:***

*Attività ludico-socializzanti; creazione oggettistica di vario genere e materiali (découpage, carta pesta...) e gioielli (perline, collane....)*

### ***Progetto prevenzione disagio” c/o Oratorio Sale e c/o Oratorio Casa del Giovane di Tortona:***

*Attività ludico-socializzanti ,Prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio.*

***“Sportello Ascolto”*** Attività di ascolto a favore di genitori, insegnanti e alunni in tutte le strutture scolastiche del territorio. Seminari rivolti ai genitori sulle tematiche legate all'età evolutiva.

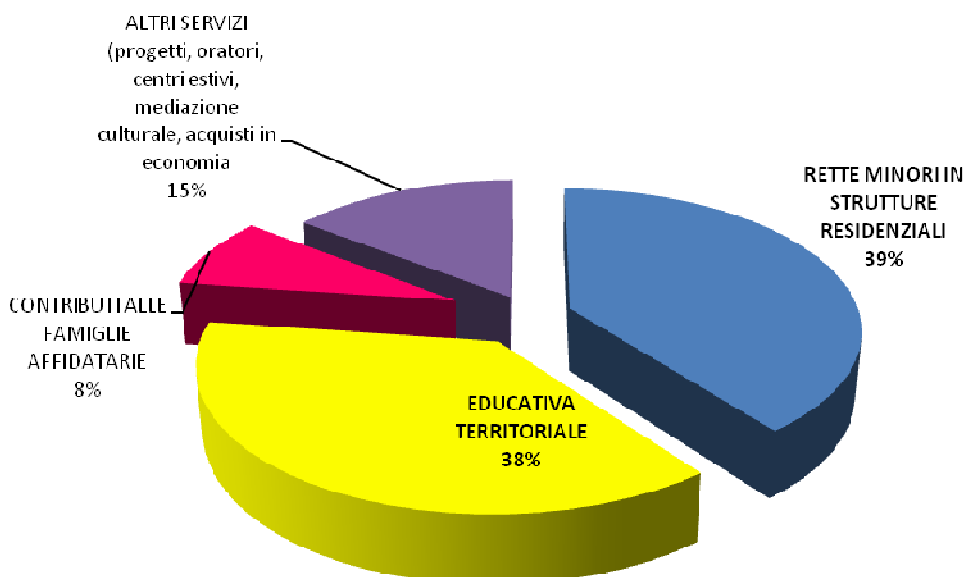
***“Sostegno alla genitorialità”*** Progetto realizzato in collaborazione con il consultorio familiare di Tortona con il coinvolgimento degli educatori del C.I.S.A. nell'attività di appoggio alle neo mamme.

***Sostegno alla scuola in materia di adozione:*** momenti di sensibilizzazione a favore del personale docente presso le scuole dove è previsto l'inserimento scolastico di minori in stato di adozione.

**Nel corso dell'anno 2011 sono stati organizzati degli incontri con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Tortona con l'obiettivo di raccogliere finanziamenti mirati presentando progetti specifici rivolti alle famiglie in difficoltà.**

## **PRINCIPALI VOCI DI SPESA SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA**

**% SPESA SERVIZIO FAMIGLIA E MINORI ANNO 2011**



Il costo del personale dipendente non è inserito in questo servizio ma nel servizio generale.

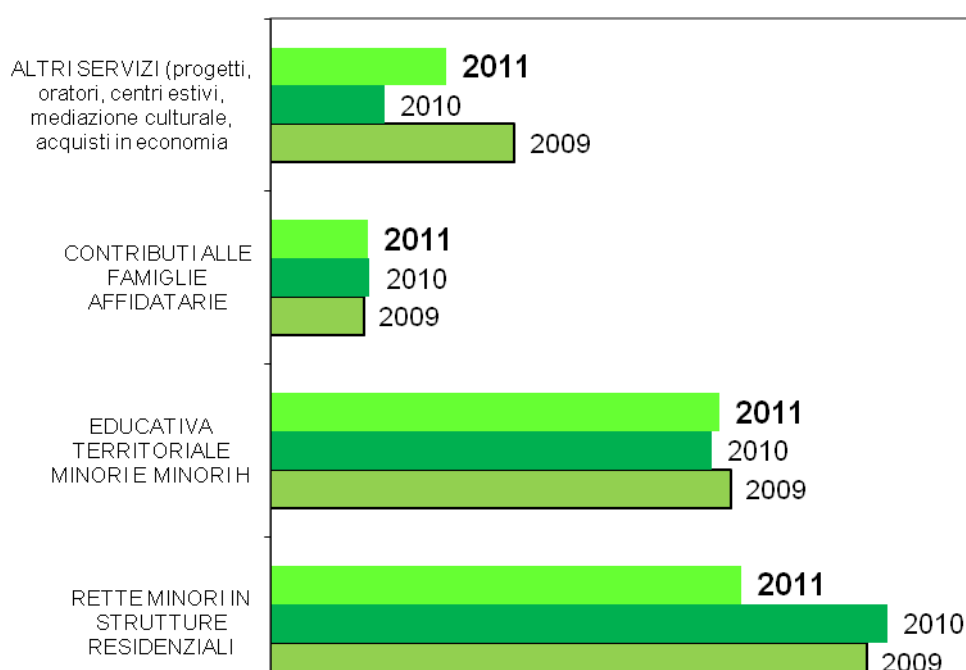
### COMPARAZIONE PRINCIPALI VOCI DI SPESA AREA MINORI

|  | 2009       | 2010       | 2011       |
|--|------------|------------|------------|
| RETTE MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI   | 386.611,16 | 399.953,43 | 305.444,92 |
| EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI E MINORI DISABILI  | 298.320,00 | 285.797,49 | 291.271,44 |
| CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE   | 60.392,50  | 64.278,00  | 63.192,50  |
| ALTRI SERVIZI (progetti, oratori, centri estivi, mediazione culturale, acquisti in economia) | 158.397,81 | 73.784,52  | 113.489,00 |

La scelta del servizio sociale professionale anche per l'anno 2011 a tutela dei minori è stata quella di ricorrere all'utilizzo delle strutture nella prima fase di intervento di accoglienza quando le risorse familiari si dimostrano inadeguate e successivamente per un periodo medio lungo utilizzare il servizio educativo territoriale anche come strumento preventivo del disagio giovanile.

Tutto ciò premesso evidenzia una riduzione della spese per le rette di minori in istituto e un aumento del costo per l'educativa territoriale e per i progetti volti all'integrazione e alla prevenzione del disagio.

### COMPARAZIONE PRINCIPALI VOCI DI SPESA SERVIZI AREA FAMIGLIA E MINORI



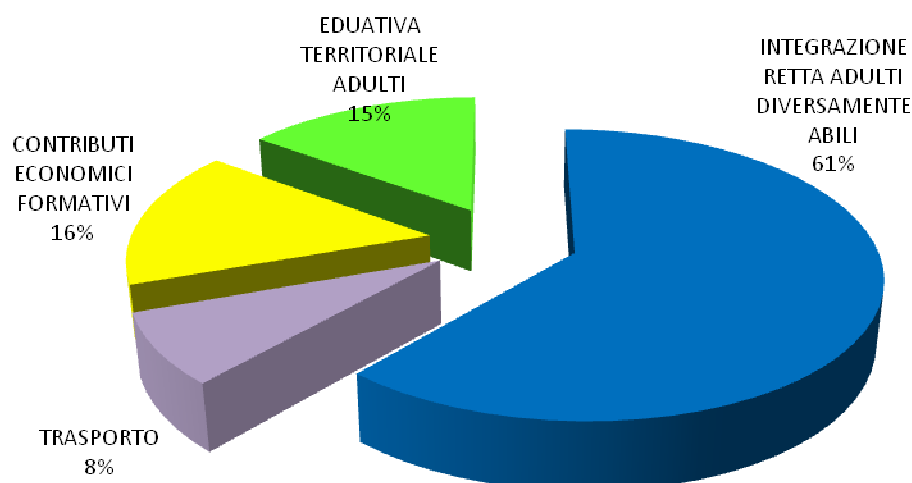
## Area diversamente abili

Nel 2011 relativamente ai diversamente abili si è mantenuta la rete di relazione esistente consentendo la realizzazione di progetti mirati ad interventi a favore di soggetti portatori di handicap gravi e gravissimi nel tessuto sociale e familiare, nonché interventi di supporto socio educativo ad integrazione delle attività svolte in ambito scolastico. Si è inoltre cercato sia di creare momenti di aggregazione sul territorio ed individuare spazi privi di barriere architettoniche che possano rappresentare un momento di svago e di socializzazione per evitare l'isolamento del disabile e in particolare della sua famiglia, sia di favorire l'auto mutuo aiuto delle famiglie con il problema della disabilità che si appoggiano ai centri diurni (ANFASS, S.Carlo). In questi ultimi anni è stato incrementato il servizio di educativa territoriale per i soggetti diversamente abili adulti con interventi a valenza socio-sanitaria anche a livello domiciliare per sollevare la famiglia (quando presente) e per permettere al disabile un soddisfacente uso del tempo libero.

Sono stati riconosciuti dei contributi economici e degli interventi di assistenza domiciliare e di educativa territoriale a soggetti disabili minori ed adulti in applicazione della normativa regionale ex DGR 56 i cui fondi di provenienza regionale sono co-gestiti da CISA e Distretto attraverso una specifica Commissione tecnica (UMVD).

Si è garantito il trasporto disabili presso il Centro Riabilitativo Paolo VI di Casale Monferrato a favore di n.12 soggetti minori e adulti il cui costo è stato a totale carico del Consorzio.

### % SPESA SERVIZI DIVERSAMENTE ABILI



Il costo del personale dipendente non è inserito in questo servizio ma nel servizio generale.

| <b>COMPARAZIONE PRINCIPALI VOCI DI SPESA AREA HANDICAP</b> |            |            |            |
|--|------------|------------|------------|
|  | 2009       | 2010       | 2011       |
| INTEGRAZIONE RETTA ADULTI DIVERSAMENTE ABILI               | 504.802,18 | 414.808,90 | 308.911,36 |
| TRASPORTO  | 34.923,20  | 42.489,53  | 40.000,00  |
| CONTRIBUTI ECONOMICI FORMATIVI                             | 79.990,00  | 87.460,00  | 79.000,00  |
| EDUATIVA TERRITORIALE ADULTI                               | 63.500,00  | 68.300,00  | 74.423,05  |

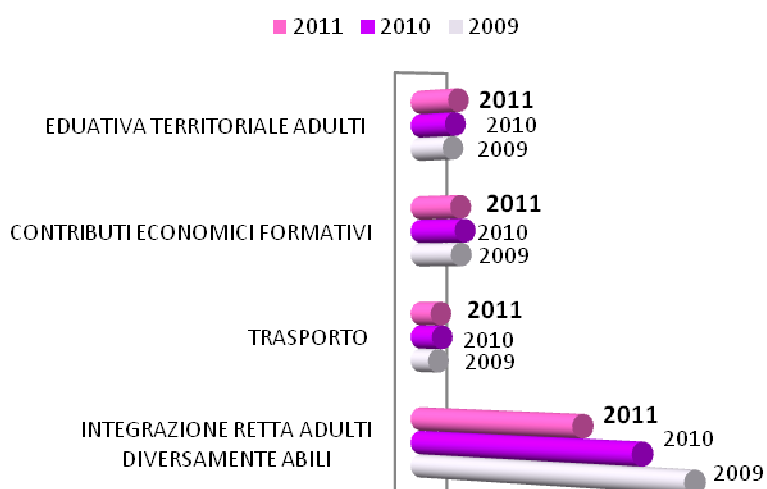
Dall'analisi comparata del triennio emerge come la principale voce di spesa dell'area handicap sia quella relativa all' integrazione retta adulti diversamente abili che risulta diminuita rispetto all'anno precedente grazie alla piena applicazione della normativa regionale.

La scelta del CISA di questi anni è stata quella di potenziare progressivamente la prestazione di contributi economici con finalità socializzante all'interno di enti ed aziende rivolta a giovani con lieve deficit intellettivi e relazionali che rischiano il completo isolamento dal mondo lavorativo. Per l'anno 2011 pur essendo aumentato il numero delle persone a cui è stata riconosciuta tale prestazione si sono ridotti i costi rispetto all'anno precedente in quanto la durata del contributo è stata inferiore.

La voce educativa territoriale è articolata in "educativa territoriale minori e minori diversamente abili" e "educativa territoriale adulti".

Negli anni precedenti l'erogazione di tale servizio era vincolato ai finanziamenti e ai trasferimenti regionali e pertanto la spesa sostenuta per l'attuazione del servizio territoriale di educativa era individuabile nella voce di bilancio "progetti per l'area diversamente abili". Dal 2007 oltre ad essere divenuta una spesa consolidata, la continua richiesta di prestazioni da parte dell'utenza e l'aumento del costo del servizio ha comportato un progressivo aumento della spesa.

### COMPARAZIONE PRINCIPALE VOCI DI SPESA SERVIZI AREA HANDICAP



## Area anziani

Per quanto riguarda le RSA del C.I.S.A. sono stati raggiunti per l'anno 2010 i seguenti obiettivi:

- Per l'anno 2010 sono stati utilizzati una percentuale pari al 30% di posti letto non convenzionati permettendo così di mantenere la struttura a regime per tutto l'anno.
- E' stata ispezionata la RSA di Castelnuovo Scrivia da parte dei funzionari dell'Assessorato Regionale Politiche Sociali per definire l'assetto autorizzativo avviato nell'anno precedente.
- Sono state potenziate e diversificate le attività riabilitative e ricreative realizzabili nelle RSA (Pet therapy, Laboratorio di stimolazione cognitiva) al fine di migliorare la qualità dell'assistenza e della vita in generale delle persone non autosufficienti inserite in struttura
- E' stato effettuato una serie di interventi migliorativi tesi a far crescere qualitativamente le due RSA e elevare la qualità di vita di degli ospiti ricoverati al loro interno.

Nel corso del 2010 è stato anche riorganizzato il Servizio di assistenza domiciliare alla luce delle nuove esigenze del territorio e dei cambiamenti dovuti all'applicazione della D.G.R. 39 e alla gestione dell'assistenza domiciliare per i soggetti in carico all'ADI da parte del C.I.S.A.

Nonostante le difficoltà si è riusciti a mantenere il servizio di trasporto rivolti agli anziani e ai disabili che vivono a domicilio in zone particolarmente disagiate o che comunque hanno situazioni familiari problematiche nella gestione in autonomia. Si è stipulata una convenzione con l'associazione A.U.S.E.R. per garantire i trasporti socio sanitari a favore di anziani e disabili residenti nel territorio della Comunità Montana. Si è inoltre garantito ai Comuni omogeneità di intervento, salvaguardando le specificità di ognuno e promuovendo in modo capillare momenti di incontro per meglio monitorare le situazioni di disagio sociale degli anziani.

### **PRESIDI RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI DI CASTELNUOVO SCRIVIA E DI PONTECURONE**

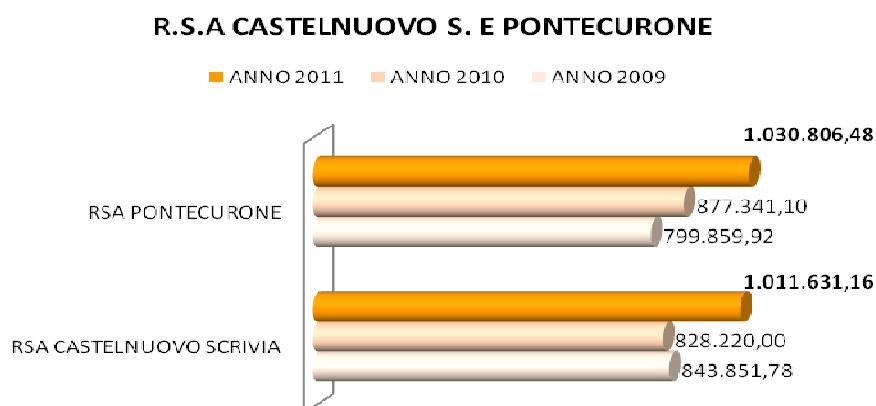
|                         |                     |
|-------------------------|---------------------|
| RSA CASTELNUOVO SCRIVIA | 1.011.631,16        |
| RSA PONTECURONE         | <u>1.030.806,48</u> |
| TOTALE                  | 2.042.437,64        |





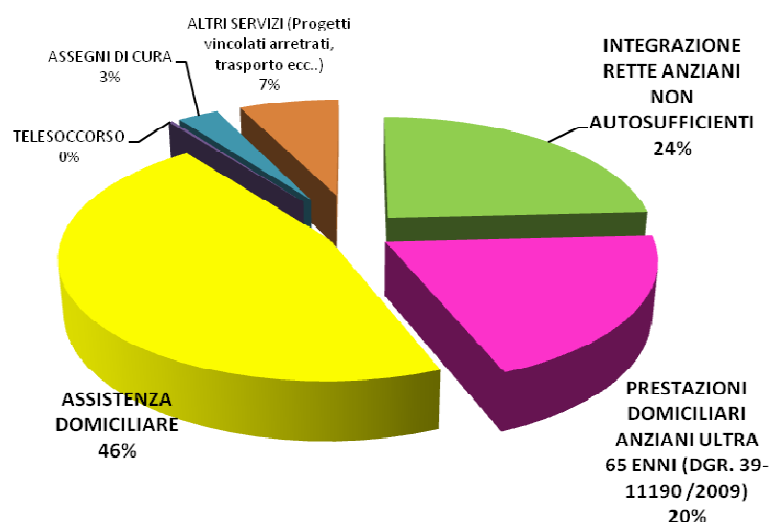
La spesa corrente per la gestione delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, di proprietà dell'ASL AL, gestite direttamente dal CISA sono finanziate dalla quota di contribuzione sanitaria, dalle rette dei terzi ospiti presso le strutture e da fondi regionali vincolati. Rispetto agli anni precedenti la spesa complessiva è aumentata, si tratta di spesa in conto capitale per la sostituzione di alcuni beni (armadi, comodini, ecc..) , le manutenzioni straordinarie (imbiancatura, ecc..), le integrazioni rette sia legate all'aumento applicato a seguito della messa a regime delle tariffe D.G.R. n.2- 3520 del 31.7.2006, sia alle crescenti difficoltà degli anziani nel far fronte alla quota a loro carico. A questo va aggiunto l'incremento dovuto agli adeguamenti contrattuali del personale delle cooperative.

|                         | ANNO 2009           | ANNO 2010           | ANNO 2011           |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| RSA CASTELNUOVO SCRIVIA | 843.851,78          | 828.220,00          | 1.011.631,16        |
| RSA PONTECURONE         | 799.859,92          | 877.341,10          | 1.030.806,48        |
| <b>TOTALE</b>           | <b>1.643.711,70</b> | <b>1.705.561,10</b> | <b>2.042.437,64</b> |



## Altri servizi anziani auto e non autosufficienti

% SERVIZI AGLI ANZIANI



Il costo del personale dipendente non è inserito in questo servizio ma nel servizio generale.

| COMPARAZIONE PRINCIPALI VOCI DI SPESA AREA ANZIANI                         |              |            |            |
|--|--------------|------------|------------|
|  | 2009         | 2010       | 2011       |
| INTEGRAZIONE RETTE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN STRUTTURE DEL TERRITORIO | 278.468,73   | 319.911,33 | 499.834,36 |
| PRESTAZIONI DOMICILIARI ANZIANI ULTRA 65 ENNI (DGR. 39-11190 /2009)        | 351.513,59   | 31.971,39  | 410.000,00 |
| ASSISTENZA DOMICILIARE   | 1.102.971,24 | 950.100,00 | 945.427,81 |
| TELESOCORSO  | 10.000,00    | 5.000,00   | 6.000,00   |
| ASSEGNI DI CURA  | 60.000,00    | 60.000,00  | 60.000,00  |
| ALTRI SERVIZI (Progetti vincolati arretrati, trasporto ecc..)              | 469.000,00   | 152.347,86 | 147.667,75 |

Dall'analisi comparata dei dati emerge che la voce di spesa relativa alle integrazioni rette è aumentata di circa il 40% rispetto all'anno precedente. Occorre sottolineare che l'incremento di tale voce di spesa, pari ad €. 179.923,03 (€. 499.834,36 anno 2011 - €. 319.911,33 anno 2010) è stato per il 50% finanziato da fondi regionali vincolati riferiti all'anno 2010 ma erogati nell'anno 2011 come previsto dalla D.G.R. n. 31-1104 del 30.11.2010. Per quanto riguarda il fondo stanziato dalla Regione Piemonte con la D.G.R. 39-11190/2009 va precisato che l'importo indicato nell'anno 2010 rappresenta una integrazione rispetto a quello indicato nell'anno 2009. Dal primo ottobre 2009 al 31

dicembre dell'anno 2010 i fondi stanziati dalla Regione Piemonte e utilizzati dal Consorzio sono stati pari ad €. 383.484,98 (€. 351.513,87 + €. 31.971,39).

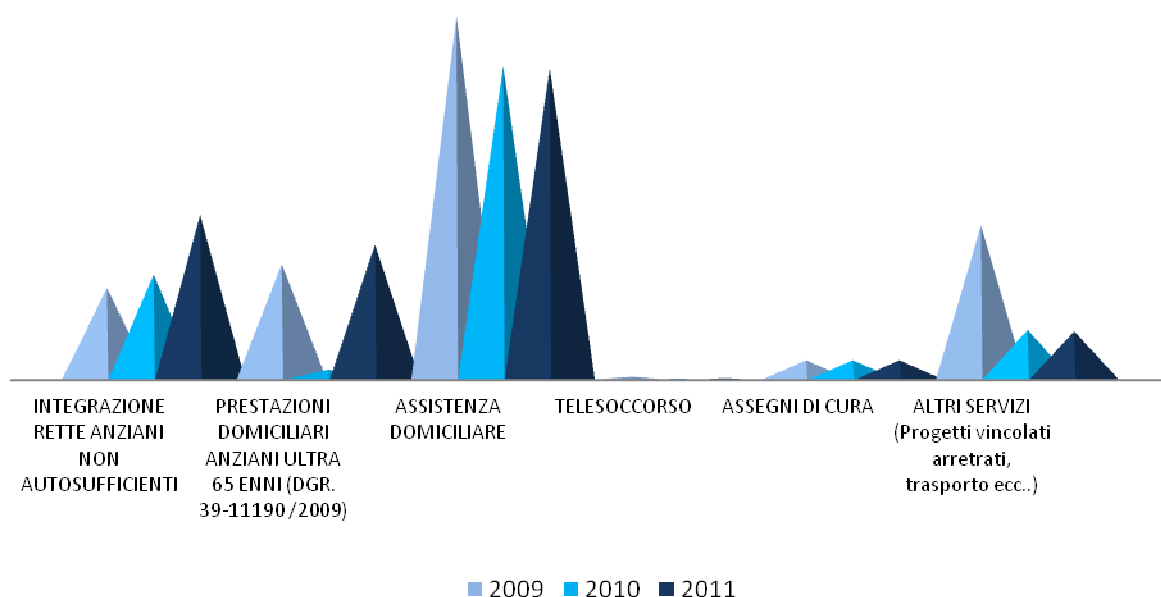
Nell'anno 2011 tali fondi sono lievemente aumentati ( €. 410.000,00) e hanno permesso di continuare ad erogare per l'intero anno:

- contributi economici a circa 98 famiglie
- prestazioni di assistenza domiciliare a circa 42 famiglie per un totale di 9.914 ore annue;
- erogazioni di pasti a domicilio a circa 10 famiglie per un totale di pasti annui pari a 1.603 .

Sono rimasti invariati i contributi economici (ex assegni di cura) ai familiari, quale aiuto per la cura e il mantenimento dell'anziano non autosufficiente nel proprio domicilio, finanziati per il 50% dall'ASL AL e per il restante 50% da un fondo regionale vincolato.

Nell'anno 2011, la voce di spesa "altri servizi" è nel suo complesso lievemente diminuita rispetto all'anno precedente. Va ricordato che in tale voce di spesa è stato ricompreso il progetto sperimentale di trasporto per anziani autosufficienti residenti nei 19 comuni della Comunità Montana, per un costo annuo di €. 10.000,00 realizzato dall'AUSER di Tortona.

### COMPARAZIONE PRINCIPALI VOCI DI SPESA AREA ANZIANI



## Area adulti in difficoltà

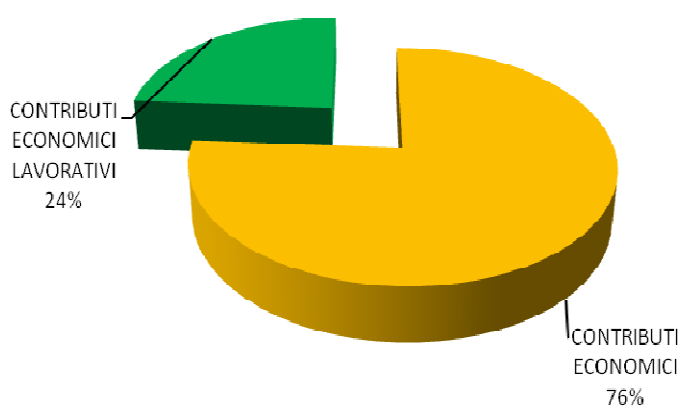
Anche nell'anno 2011 così come nell'anno precedente sono emerse in modo significativo rispetto agli anni pregressi le nuove povertà e questo ha fortificato e reso sempre più necessario il lavoro di raccordo con i servizi specialistici presenti sul territorio quali il Servizio per le tossico e alcool dipendenze Ser.T., la Neuropsichiatria Infantile NPI, il Servizio di Salute Mentale SSM, il Centro Per l'Impiego, l'Azienda Territoriale Casa ATC , il Ministero di Grazia e Giustizia, il Servizio Sociale Adulti UEPE, etc..

Per tutto l'anno 2011 si è continuato a promuovere strumenti alternativi al contributo economico per valorizzare le capacità di attivazione dei soggetti rispetto all'ambito lavorativo e di gestione del tempo. Sono stati progettati percorsi finalizzati all'acquisizione di capacità di rapportarsi con il mondo lavorativo e di formazione protetti e a tempo determinato con il sostegno di un tutor di riferimento che faccia da raccordo tra il soggetto interessato e l'organizzazione che darà la disponibilità per il progetto.

Si è potuto disporre di un valido e significativo contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Tortona destinato agli adulti in difficoltà che ci ha permesso di ampliare il numero dei beneficiari.

Altri obiettivi che sono stati raggiunti sono quelli di valutare come intervenire e sostenere le persone che portano come primaria la problematica lavorativa e si rivolgono a più servizi, spesso disperdendo le energie e le informazioni. Sono stati sviluppati programmi tesi all'accoglienza e all'inserimento locale dei cittadini immigrati anche attraverso micro esperienze ( es. progetto di formazione e orientamento al lavoro di cura familiare in collaborazione con il Centro per l'Impiego).

### % SPESE SERVIZI PER ADULTI

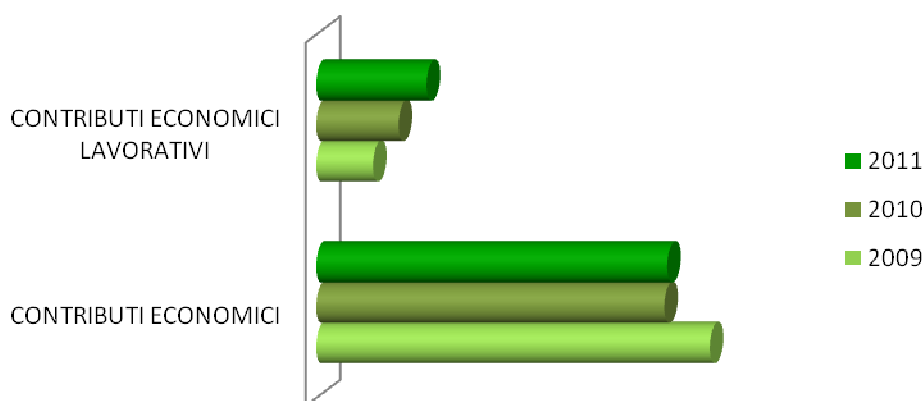


Il costo del personale dipendente non è inserito in questo servizio ma nel servizio generale

| COMPARAZIONE PRINCIPALI VOCI DI SPESA AREA ADULTI |            |            |            |
|---|------------|------------|------------|
|   | 2009       | 2010       | 2011       |
| CONTRIBUTI ECONOMICI                              | 296.455,25 | 306.385,76 | 308.965,70 |
| CONTRIBUTO ANTI CRISI (Finanziamento Regionale)   | 50.000,00  | 0,00       | 0,00       |
| CONTRIBUTI ECONOMICI LAVORATIVI                   | 50.000,00  | 72.530,00  | 97.200,00  |

Anche nel corso dell'anno 2011 si è registrato un incremento dei contributi economici e dei contributi economici lavorativi a cui si è fatto fronte con risorse proprie non essendo stato confermato il contributo regionale anti crisi stanziato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 35/2008. Un contributo straordinario di 50.000,00 euro è stato erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

#### COMPARAZIONE PRINCIPALI VOCI DI SPESA AREA ADULTI



#### ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SOCIALE

##### Anno 2011

1 Corso di Formazione di base O.O.S. (1000h) autorizzato e finanziato dalla Provincia di Alessandria.

1 Corso di formazione permanente professionale per "Direttore di struttura socio sanitaria"

I Costi per la realizzazione dei corsi di formazione sono interamente autorizzati e finanziati dalla Provincia di Alessandria e nell'esercizio finanziario è stato inserito un importo di € 74.500,00.